



COVID-19 AGGIORNAMENTI DEL 12 NOVEMBRE 2020

-EMILIA ROMAGNA: NUOVE MISURE ANTI ASSEMBRAMENTI. A BREVE SPECIFICHE MISURE ANCHE IN VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA-

Ecco le nuove misure anti assembramenti definite, oggi 12 novembre 2020, tra il Presidente della Regione Emilia Romagna Bonaccini in concerto con i presidenti Zaia e Fedriga, d'intesa col ministro Speranza, che saranno operative – **AL MOMENTO SOLO IN EMILIA ROMAGNA-** dal 14 novembre 2020.

Mascherina indossata sempre, fin dal momento in cui si esce di casa. Nei giorni prefestivi e festivi **chiuse le medie e grandi aree di vendita, compresi tutti i complessi commerciali**, con l'aggiunta, **nei festivi**, dello **stop ad ogni attività di vendita**, anche gli esercizi di vicinato (farmacie, parafarmacie, generi alimentari, tabaccherie e edicole le sole eccezioni previste, e rimangono aperti gli esercizi di ristorazione pur nei limiti previsti dal DPCM in vigore). Sempre, invece, **nei negozi** e in qualsiasi esercizio di vendita potrà entrare un solo componente per nucleo familiare, fatta salva la necessità di accompagnare persone con difficoltà o minori di 14 anni. **Niente mercati in area pubblica o privata** a meno che non vi siano Piani dei Comuni che prevedano regole di specifiche (perimetrazione, varchi di accesso e uscita distinti, sorveglianza pubblica e privata sull'applicazione delle regole di distanziamento e sicurezza).

E ancora: la **consumazione di alimenti e bevande è sempre vietata in area pubblica** o aperta al pubblico, mentre dalle 15 alle 18 la somministrazione e consumazione può avvenire solo da seduti fuori e dentro i locali, e in posti "regolarmente collocati" (va ricordato che dalle 18 alle 5 di mattina l'attività è sospesa in base all'attuale DPCM del Governo).

La **vendita con consegna a domicilio** è invece sempre consentita e viene "fortemente raccomandata".

L'**attività sportiva e motoria** dovrà avvenire preferibilmente nelle aree verdi e periferiche, e comunque non si potrà fare nei centri storici delle città e nelle aree affollate, ad esempio le vie e le piazze centrali o i lungomare, rimanendo sempre distanziati. Spetterà naturalmente ai sindaci fissare ulteriori specifiche limitazioni.

Infine, nelle **scuole primarie e secondarie** di secondo grado vengono sospese le lezioni di ginnastica, di canto e con strumenti a fiato, considerate a rischio elevato. Misura prudenzialmente inserita in attesa di ulteriori indicazioni dal Comitato tecnico scientifico nazionale.

L'ordinanza prevede poi che al di là dell'attività di **formazione** già normata dal Dpcm, tutte le restanti dovranno essere svolte a distanza (esempio: corsi di lingua, di teatro, fotografia, ecc.).

Sono le misure previste nell'**ordinanza firmata dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, valida in Emilia-Romagna da sabato 14 novembre e fino al 3 dicembre**. Contiene provvedimenti ulteriormente restrittivi, che si aggiungono a quelli nazionali già in vigore sulla base dell'ultimo DPCM del Governo e previsti per le aree in fascia gialla, che hanno l'obiettivo di frenare la

diffusione del contagio, a tutela della salute pubblica e per garantire la piena operatività delle strutture sanitarie regionali.

L'ordinanza viene presa in accordo con i presidenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia, rispettivamente **Luca Zaia e Massimiliano Fedriga**, d'intesa con il ministro alla Salute, **Roberto Speranza**. Per limitare ulteriormente situazioni a rischio, gli spostamenti e, soprattutto, gli assembramenti e la concentrazione di persone che si sono visti anche lo scorso fine settimana. L'ordinanza è stata condivisa anche coi prefetti, per sottolineare la necessità di controlli più stringenti, e conseguenti sanzioni, insieme alle amministrazioni locali.

Di seguito, nel dettaglio, **le misure previste**.

- **Mascherine obbligatorie sempre non appena fuori di casa**
Fuori dall'abitazione, l'uso della mascherina è sempre obbligatorio. Fanno eccezione i bambini con età inferiore a sei anni, i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva e quelli con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina stessa, nonché per coloro che per interagire con questi soggetti si ritrovino nella stessa incompatibilità. Nel caso poi di momentaneo abbassamento della mascherina per consumare cibo o bevande o per il fumo, dovrà in ogni caso essere rispettata la distanza minima di un metro, salvo quanto disposto da protocolli o specifiche previsioni maggiormente restrittive.
- **Attività sportiva nelle aree verdi, no nei centri storici e nelle aree affollate**
E' consentito svolgere attività sportiva e motoria all'aperto, preferibilmente presso parchi pubblici, aree verdi, rurali e periferiche, se accessibili, rispettando però sempre la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 2 metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività. In ogni caso, non sono possibili tali attività nelle strade e nelle piazze del centro storico delle città, né nelle aree solitamente affollate.
- **Consumazione alimenti e bevande vietata in area pubblica o aperta al pubblico, dalle 15 alle 18 la somministrazione e consumazione solo da seduti fuori e dentro i locali**
Dalle 15 alle 18, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande può essere svolta esclusivamente con consumazione da seduti sia all'interno che all'esterno dei locali, in posti regolarmente collocati. La consumazione di alimenti e bevande è poi vietata su area pubblica o aperta al pubblico, salvo che, come al punto precedente, seduti in posti regolarmente collocati sia all'interno che all'esterno dei locali.
- **Nei negozi ed esercizi di vendita una sola persona per nucleo familiare**
Negli esercizi di vendita l'accesso è consentito ad una sola persona per nucleo familiare, fatta salva la necessità di accompagnare persone con difficoltà o minori di età inferiore a 14 anni.
- **Stop ai mercati in assenza di regole precise fissate dai Comuni**
E' vietata l'attività di commercio nella forma del mercato all'aperto su area pubblica o privata se non nei Comuni nei quali sia stato adottato dai sindaci un piano apposito piano, consegnato ai commercianti, che preveda le seguenti condizioni di minima:
 - a) una perimetrazione nel caso di mercati all'aperto;
 - b) presenza di un unico varco di accesso separato da quello di uscita;
 - c) sorveglianza pubblica o privata che verifichi distanze sociali e il rispetto del divieto di assembramento nonché il controllo dell'accesso all'area di vendita;
 - d) applicazione della scheda relativa al commercio al dettaglio su aree pubbliche contenuta nell'allegato 9 del DPCM del 3 novembre 2020. Il riferimento è naturalmente ai soli mercati comunali settimanali, essendo ogni altra attività già sospesa. Il riferimento è naturalmente ai soli **mercati comunali settimanali**, essendo ogni altra attività affine già sospesa.
- **Grandi e medie strutture di vendita e complessi commerciali chiusi nei prefestivi, nei festivi stop anche a qualsiasi attività di vendita**
Nei giorni prefestivi e festivi, le grandi e medie strutture di vendita, sia con un esercizio unico,

sia con più esercizi, comunque collegati, ivi compresi i complessi commerciali, sono chiuse al pubblico, salvo che per la vendita di generi alimentari, le farmacie, le parafarmacie, le tabaccherie e le edicole.

Inoltre, nei giorni festivi si aggiunge il divieto di ogni tipo di vendita, anche in esercizi di vicinato, al chiuso o su area pubblica, fatta eccezione per le farmacie, le parafarmacie, le tabaccherie, le edicole e la vendita di generi alimentari. Rimangono aperti gli esercizi di ristorazione pur nei limiti previsti dal DPCM in vigore.

- **Consegne a domicilio sempre consentite e fortemente raccomandate**
La vendita con consegna a domicilio è sempre consentita e fortemente raccomandata.
- **Scuole, sospese ginnastica, lezioni di canto e strumenti a fiato**
Nelle scuole del primo ciclo scolastico (primarie e secondarie di primo grado) sono sospesi i seguenti insegnamento (a rischio elevato): educazione fisica, lezioni di canto e lezioni di strumenti a fiato. Tale misura viene prudenzialmente introdotta nell'attesa di nuove e ulteriori indicazioni da parte del Comitato tecnico scientifico nazionale.